

3. Il quadro ordinamentale e le funzioni

Il contesto che è stato precedentemente descritto e che evidenzia l'importanza ed, al tempo stesso, le problematiche e gli ulteriori margini di espansione del settore della Previdenza complementare, indica come si confermino le motivazioni, che si sono riverberate nell'oggetto sociale, che sono alla base della costituzione di MEFOP S.p.a., società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione.

Questa è avvenuta, in attuazione dell'art. 59, comma 31, della legge 27 dicembre 1997, n. 449¹, con l'atto pubblico dell'8 marzo 1999 (con azionista unico Mediocredito centrale S.p.a., all'epoca interamente posseduto dal Ministero del tesoro, ora dell'economia e delle finanze).

La società è quindi operativa dall'8 giugno 1999, con lo scopo di contribuire alla piena affermazione nel nostro Paese, della previdenza complementare e per sostenere i fondi pensione, attraverso attività di promozione e formazione nonché attraverso l'individuazione e la costruzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e il monitoraggio dei portafogli dei fondi stessi.

Il Mediocredito Centrale (attuale MCC) ha detenuto, in attuazione della disposizione citata e delle convenzioni (La prima del 16 ottobre 1998², modificata con l'atto del 21 ottobre 1999 e la nuova Convenzione del 9 marzo 2001) con il Ministero del tesoro (ora dell'economia e delle finanze), l'intero capitale azionario di MEFOP S.p.a., fino al trasferimento delle azioni al MEF, in seguito all'avvio del processo che ha portato alla sua privatizzazione ed al primo collocamento gratuito presso i Fondi Pensione.

L'art.69, comma 17 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che ha autorizzato a tal fine, per l'anno 2001, la spesa di lire 3 miliardi, ha dato infatti ai fondi pensione, la possibilità di acquisire a titolo gratuito partecipazioni societarie di MEFOP.

Nell'arco temporale che va dall'entrata in vigore della citata legge 388/2000 (Finanziaria 2001) al successivo D.P.C.M del 2002, di cui si parlerà in seguito, si erano realizzati impegni da parte dei maggiori fondi a sottoscrivere quote di MEFOP S.p.a.

¹ Legge 27 dicembre 1997, n.449- Art.59 - Comma 31.

OAI fine di favorire lo sviluppo dei fondi pensionistici di cui al decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, attraverso attività di promozione e formazione nonché attraverso l'individuazione e la costruzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e il monitoraggio dei portafogli dei fondi, è autorizzata per l'anno 1998 la spesa di lire 3,5 miliardi, da iscriversi in apposita unità previsionale di spesa del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per il finanziamento di apposita convenzione da stipularsi con il Mediocredito Centrale spa entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Nella convenzione saranno definite, anche attraverso il concorso delle fonti istitutive dei fondi, previste all'articolo 3 del citato decreto legislativo n. 124 del 1993, le forme organizzative adeguate al conseguimento dei fini di cui al presente comma, anche attraverso la costituzione di apposita società di capitali.

² Finanziata con l'autorizzazione di spesa per l'anno 1998 di 3,5 miliardi di lire disposta nella stessa norma istitutiva.

entro il limite dello 0,75% del Capitale sociale e Mediocredito aveva trasferito al MEF, a titolo gratuito, una partecipazione azionaria pari al 70,923% del Capitale³.

Con il D.P.C.M. 10 dicembre 2002, viene disciplinata la partecipazione al capitale da parte dei fondi, nei limiti del mantenimento del controllo societario in capo al Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art.2359, comma 1 cc..

Le condizioni per la cessione a titolo gratuito ai fondi delle azioni MEFOP, le quali, peraltro, non possono essere cedute a terzi, sono la stipula di un contratto di erogazione di servizi con MEFOP a condizioni più favorevoli di quelle praticate nei confronti di terzi, con l'obbligo, in caso di mancato rinnovo del contratto di servizio, di cedere gratuitamente le azioni al MEF e l'iscrizione nell'Albo tenuto dalla COVIP (per i fondi non ancora iscritti è stato previsto un diritto di usufrutto temporaneo).

La partecipazione azionaria dei fondi è nel corso del tempo significativamente aumentata, perseguendo, la Società, la finalità di aumentare il coinvolgimento degli stessi nel governo societario, rispettando la partecipazione maggioritaria del MEF ed il principio della paritarità tra i fondi, con una redistribuzione delle quote detenute che nel 2013 si attestano allo 0,55% c.a., perfettamente corrispondenti alla partecipazione capitaria del 2012.

E' stata la stessa Società a realizzare in concreto sia il primo collocamento (fungendo quindi da Advisor) sia quelli successivi, così come l'operazione, non semplice, di assicurare la distribuzione uniforme delle quote azionarie detenute.

MEFOP S.p.a. è regolata da uno Statuto, in vigore dal 2004, in sostituzione del precedente del 1999 e modificato in alcune sue parti nel 2010, che si compone di dieci titoli, ventisette articoli, una disposizione finale.

Il nuovo Statuto della Società è stato approvato dall'Assemblea straordinaria del 29 settembre 2004 il nuovo Statuto, con il quale, all'art. 6 è stato sancito che "il controllo della Società, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 del codice civile, dovrà essere in ogni caso assicurato da parte dell'azionista unico alla data del 9 marzo 2001, ovvero del Ministero dell'economia e delle finanze".

Nel 2010, nell'Assemblea Straordinaria del 10 maggio, sono state apportate alcune modificazioni, anche ai sensi dell'art.3, comma 12 della legge 244/2007:

- all'art. 2, inserendo quali destinatari dell'attività anche "le altre forme di previdenza";
- all'art. 14, diminuendo il numero massimo dei componenti il Consiglio di Amministrazione da nove a sette;
- all'art. 18, prevedendo maggiori poteri per il Consiglio di Amministrazione sul piano operativo, come deleghe operative per il Presidente da parte del

³ Corrispondente, alla data del 31 dicembre 2001, a 140.880 azioni del valore nominale di 0,52 Euro ca.

Consiglio di Amministrazione che provvede a determinarne in concreto il contenuto ed il compenso ai sensi dell'art. 2389 secondo comma cc e la possibilità di nominare comitati con funzioni consultive o di proposta;

- all'art. 19, statuendo il divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti del Consiglio di Amministrazione e, nel caso di componenti di comitati un limite del 30% del compenso previsto per gli Amministratori;
- all'art. 22, statuendo il divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti il Collegio sindacale.

Il capitale sociale è di Euro 104.000 diviso in 200.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna.

In ossequio alla legge istitutiva e allo statuto che regola la società, le principali funzioni istituzionali sono:

- favorire lo sviluppo dei fondi pensionistici;
- disciplinare le forme di previdenza per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico;
- assicurare maggiori livelli di copertura previdenziale.

La scelta di mantenere una quota identica di partecipazione azionaria per ogni fondo pensione, ovviamente a fronte della maggioranza detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze, implica modificazioni frequenti delle percentuali detenute rispettivamente dai fondi e dal Ministero.

Nel 2009 MEFOP era partecipata da 78 fondi pensione (negoziali, aperti e preesistenti) che detenevano il 43,75% e dal MEF con il 56,25%; nel 2010 da 80 fondi pensione con il 43,60% e dal MEF con il 56,40%; nel 2011 da 83 fondi con il 45,09% e dal MEF con il 54,91%.

La situazione al 30 maggio 2012 vede la partecipazione di 87 fondi con il 46,19% e del MEF con il 53,81%.

A fine 2012, i fondi pensione azionisti sono invece 85: 30 contrattuali, 36 preesistenti e 19 aperti/P.I.P.; la quota complessiva da essi detenuta è pari al 46,74% del capitale sociale. Altri 2 fondi pensione hanno formalizzato, negli ultimi mesi, la volontà di acquisire una quota proprietaria di MEFOP (con contestuale sottoscrizione del contratto di servizi); in attesa di completare l'iter amministrativo per il trasferimento delle azioni, tali fondi hanno, comunque, già iniziato ad usufruire dei servizi erogati dalla società.

La quota complessiva detenuta dai fondi è, quindi, destinata a crescere ed a raggiungere il 48%.

Questi dati disegnano una più ricca articolazione della compagine societaria, con una quota azionaria preponderante dei fondi negoziali e dei fondi preesistenti, ma con

una presenza altrettanto significativa sia dei fondi aperti, sia dei Piani individuali di previdenza che chiedono di essere maggiormente rappresentati nell'ambito della partecipazione societaria.

4. L'attività e le priorità dell'azione di MEFOP S.p.a. nel quadro della Previdenza complementare

Come si è evidenziato in precedenza, attualmente la compagine azionaria comprende, oltre al Ministero dell'economia e delle finanze che possiede il 53,26% delle azioni, 85 fondi pensione.

Dopo un periodo iniziale di *start-up*, in cui il risultato civilistico di bilancio è risultato di segno negativo (le perdite sono state ripianate mediante il parziale impiego della dotazione iniziale pubblica), la società ha, quindi, iniziato a erogare servizi istituzionali essenzialmente rivolti ai fondi pensione soci.

Attualmente MEFOP, società per azioni non quotata, sostiene i propri costi operativi e gestionali realizzando proventi dalla propria attività tipica, senza impiegare ulteriormente la dotazione pubblica iniziale in quanto, per gli ultimi sette esercizi, è stato conseguito un utile. La chiusura al 31.12.2012 indica un migliore risultato rispetto agli esercizi precedenti.

MEFOP, durante il periodo in osservazione, ha esercitato la propria funzione istituzionale, con crescente proficuità, assicurando un elevato livello di servizi ai fondi soci ed agli altri operatori ed, allo stesso tempo, svolgendo un importante ruolo di supporto alla Direzione IV del Dipartimento del Tesoro ed agli altri soggetti investiti di compiti di regolazione (Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Commissione di vigilanza sui fondi pensione-COVIP), fornendo il proprio contributo in occasione della revisione della regolamentazione secondaria.

In tale contesto, va segnalata la collaborazione con COVIP su alcuni importanti aspetti dell'evoluzione normativa di settore (comunicazioni statistiche, evoluzione del progetto esemplificativo) e la collaborazione con il Ministero dell'economia e delle finanze ed il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in vista dell'emanazione dei regolamenti relativi al nuovo quadro di controllo per le Casse di Previdenza.

La società ha quindi compiti istituzionali che la collocano correttamente in una posizione *super partes* rispetto ai singoli fondi.

MEFOP ha continuato a partecipare attivamente alla comunicazione istituzionale del Ministero del Lavoro sul tema della previdenza complementare, attraverso il *call center* e le altre attività già ampiamente descritte nella relazione precedente.

Sempre nel quadro dell'attività istituzionale, va sottolineata la partecipazione di MEFOP al dibattito comunitario, nell'ambito dell'EFRP (European Federation for Retirement Provision, recentemente ridenominata in Pension Europe) e dell'AEIP (Association Européenne des Institutions Paritaires).

La collaborazione interistituzionale si esplica anche attraverso la partecipazione ad altri tavoli tecnici che attengono all'aggiornamento delle linee guida in materia dei trasferimenti tra fondi pensione, alla disciplina della cessione del quinto finalizzata alla previdenza complementare, alle linee guida per l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governo societario nei processi di investimento delle forme pensionistiche e nell'ambito dell'Osservatorio presso l'ARAN sulla previdenza complementare nel pubblico impiego.

In questi anni MEFOP ha costituito la cerniera tra gli operatori e le istituzioni, organizzando momenti di confronto e dibattito pubblico.

Nei confronti dei fondi esistono tre tipologie di attività: pubblicistica, di formazione e di consulenza.

Attività pubblicistica.

Si tratta di un fondamentale canale di diffusione delle informazioni specialistiche relative alla previdenza complementare tra gli operatori

- Newsletter quadrimestrale
- Osservatorio Giuridico trimestrale
- Quaderni
- Working paper
- E-Newsletter

Attività di formazione.

Nel corso degli ultimi anni la formazione si è evoluta in modo da rispondere in modo appropriato alle diverse esigenze (di maggiore o minore approfondimento).

- Corsi di alta formazione: rivolti ai direttori, componenti degli organi di amministrazione e controllo dei fondi, vedono anche la partecipazione di dirigenti e funzionari COVIP.
- Master di II livello in Previdenza Complementare (in collaborazione con l'Università "La Tuscia" di Viterbo e gemellato anche con l'Università LUISS di Roma).
- Corso Professionalizzante: rivolto a coloro che si apprestano ad entrare nel consiglio di amministrazione di un fondo pensione.
- Seminari di specializzazione
- Corso intensivo sulla fiscalità: rivolto agli addetti agli adempimenti fiscali e alla liquidazione delle prestazioni.
- PreviLAB: rivolto agli impiegati dei fondi pensione, per risolvere e migliorare la gestione quotidiana, riducendo i rischi legali ed operativi.
- PreviFIN: rivolto alla funzione finanza dei fondi pensione e ai componenti delle commissioni finanziarie dei CdA.

- PreviCOM: rivolto ai responsabili della comunicazione dei fondi pensione.
- Attività convegnistica.

Da ultimo è stata consolidata e meglio articolata l'offerta formativa a distanza (FAD).

- Ricerche e studi economici e statistici
 - Mid Term report.
 - Bollettino statistico trimestrale

Attività di consulenza

L'attività di consulenza è finalizzata a supportare i fondi pensione nell'individuazione delle soluzioni più efficienti ai diversi aspetti problematici inerenti la loro gestione.

Le aree in cui MEFOP si propone di offrire assistenza sono quelle relative alla comunicazione (siti web e assistenza nella progettazione di campagne di comunicazione) e al marketing previdenziale e quelle di natura finanziaria (produzione di report di mercato personalizzati; accesso personalizzato al database Previ-DATA; modello di valutazione del fabbisogno), legale, fiscale e organizzativa.

In tale contesto, in diverse iniziative rivolte alle istituzioni e agli operatori, MEFOP ha trattato una vasta gamma di temi legati all'area giuslavoristica e previdenziale, nonché i procedimenti autorizzativi presso COVIP, l'attività transfrontaliera e le tematiche comunitarie.

Il complesso delle attività svolte, finalizzate alle *best practices*, è rivolto principalmente ai fondi pensione soci. Ciò ha poi consentito alla struttura di MEFOP di maturare una notevole e riconosciuta *expertise*, favorendo lo sviluppo di servizi che vengono erogati in modo personalizzato su richiesta di singoli fondi pensione.

In ultimo, si ritiene utile sottolineare l'Indagine campionaria che MEFOP ha portato a compimento nel marzo 2013 "La previdenza pubblica e privata: cosa ne pensano i lavoratori?".

L'evidenza di una certa perplessità da parte degli intervistati ad aderire ai fondi pensione, per quanto le adesioni abbiano recuperato un *trend* incrementale, indica come l'incertezza sulla situazione economica futura non costituisca una motivazione determinante, per la scelta di cautelarsi con la previdenza complementare.

Di particolare attualità è poi l'analisi, che nello stesso contesto è stata realizzata, sulle conseguenze dell'opzione dell'*automatic enrolment*, l'adesione automatica ai fondi pensione, con possibilità di uscita a scadenze predefinite, che viene ritenuta uno strumento utile a fine di aumentare la massa critica della previdenza complementare.

Il ruolo di MEFOP è, ovviamente, strettamente legato all'evoluzione della previdenza complementare, che mostra segni di ripresa, sia per quanto attiene alle adesioni, sia per quel che concerne i rendimenti, ma che sconta essa stessa il cennato fenomeno delle mancate contribuzioni.

Del resto il basso livello del tasso di sostituzione del trattamento pensionistico rispetto a quello in attività di servizio e rapporti di lavoro non caratterizzati da stabilità e continuità rendono necessario il sostegno del pilastro della previdenza complementare.

Rimangono sul tappeto temi, ai quali si è fatto cenno nella passata relazione, i quali mantengono la loro attualità ed attengono sia all'integrazione delle finalità dei fondi pensione, sia alle loro sinergie con altri strumenti previdenziali di natura contrattuale collettiva, quali: forme di sostegno del reddito, forme di assistenza sanitaria, etc..

L'analisi delle nuove opzioni possibili costituisce un ambiente nel quale MEFOP può svolgere un ruolo di grande utilità, accanto a quello di formazione ed assistenza nei confronti dei fondi.

L'attività di MEFOP, che si confronta, quindi, con un contesto complesso ed impegnativo, richiede un consolidamento e una adeguata articolazione delle attività, soprattutto istituzionali, che la società dovrà evolvere per favorire un effettivo ed equilibrato sviluppo del mercato previdenziale, tenendo conto della solidità della situazione finanziaria della società, che dovrebbe confermare l'utile di esercizio anche per il 2013.

5. Gli organi

Gli organi statutari di MEFOP sono: il Presidente, L'Assemblea dei Delegati, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale.

Il Presidente, che ha deleghe operative, convoca e presiede il consiglio di amministrazione, predispone l'ordine del giorno degli argomenti da sottoporre agli organi collegiali, vigila sull'esecuzione delle deliberazioni degli stessi. E' eletto dall'Assemblea e, ove tale organo non provveda, l'elezione compete al Consiglio di Amministrazione.

L'assemblea dei delegati rappresenta l'universalità dei soci e le sue determinazioni vincolano gli stessi, anche se non intervenuti o dissenzienti. Può essere ordinaria e straordinaria, viene convocata dal Presidente del C.d.A., almeno una volta all'anno e ogni qualvolta lo stesso Consiglio lo ritenga necessario.

Il Consiglio di amministrazione è attualmente composto di sette membri (compreso il Presidente), anche non rappresentanti di Fondi soci, che restano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e che sono rieleggibili ai sensi dell'art. 14 del Titolo IV del vigente Statuto. All'art. 19 del medesimo Titolo è stabilito che ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il compenso su base annua determinato dall'Assemblea, mentre è fatto divieto corrispondere agli amministratori gettoni di presenza.

I compensi annui lordi 2009 dei componenti del Consiglio di Amministrazione (deliberati dall'Assemblea del 23 maggio 2007) erano fissati in 37.000 euro per il Presidente ed in 6.000 euro per ognuno degli otto Consiglieri.

I compensi annui lordi 2010, in seguito alla diminuzione del 25% operata in base alla legge 244/2007 sono stati stabiliti in occasione del rinnovo delle cariche avvenuta nell'Assemblea del 10 maggio 2010, in 27.750 per il Presidente ed in 4.500 per ognuno dei sei Consiglieri (a loro volta ridotti)

L'importo spettante all'organo amministrativo è stato, per il 2012 di euro 67.750, (27.750 per il Presidente, cui vanno aggiunti euro 40.000 per deleghe operative), pertanto, di pari importo al medesimo dato del 2011.

Il Collegio sindacale, composto di tre membri (incluso il Presidente), si occupa della revisione legale dei conti; elegge il Presidente, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea e può eleggere un Vice Presidente che, senza compensi aggiuntivi, sostituisca il Presidente nei casi di assenza o impedimento.

I Sindaci, ai sensi dell'art. 22 del Titolo VII dello Statuto, durano in carica per tre esercizi ed il loro compenso è determinato dall'assemblea con l'atto di nomina e per il 2012 è stato fissato in 6.500 euro per il Presidente ed in 4.500 euro per i due membri;

tale importi sono integrati di circa il 10% in quanto il Collegio esercita anche il controllo contabile. Stesso importo presenta l'omologo dato nel 2011.

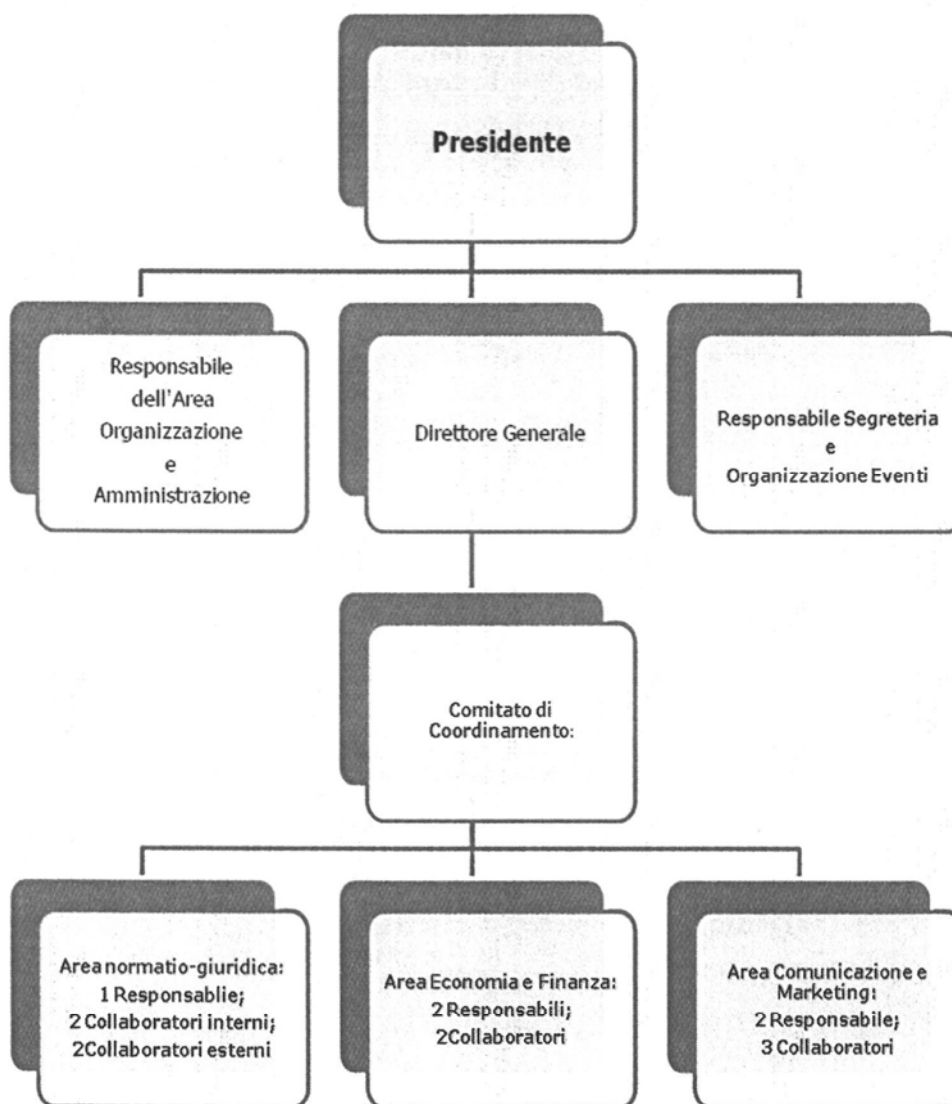
La seguente tabella mostra quanto su esposto:

ORGANI SOCIALI	2010	2011	2012
Presidente del consiglio di amministrazione	27.750*	27.750*	27.750*
Membri del Consiglio di amministrazione	4.500	4.500	4.500
Presidente del Collegio sindacale	6.500	6.500	6.500
Membri del Collegio sindacale	4.500	4.500	4.500

*A tale importo vanno aggiunti euro 40.000 per deleghe operative

6. Il personale

L'Organigramma del MEFOP è il seguente:



In particolare si specifica quanto segue:

- le attribuzioni operative della Direzione generale riguardano:

- il coordinamento e la direzione delle attività societarie;
- la responsabilità del Personale e la supervisione delle Aree e degli uffici;
- coadiuvare la Presidenza per il pieno raggiungimento degli scopi sociali, delle politiche e strategie aziendali;
- dare esecuzione alle decisioni e deliberazioni degli Organi Direttivi;
- espletare le funzioni di Segretario del Consiglio di Amministrazione;
- gestire i rapporti con le Autorità, i Ministeri, i fondi pensione soci e le Associazioni di varia natura;
- gestire e sovrintendere l'intera comunicazione aziendale ed i rapporti con gli Organi di stampa;
- la responsabilità della predisposizione del Bilancio e del Budget e, data la contenuta dimensione aziendale, della funzione di controllo interno e di controllo di gestione.

- la funzione di amministrazione: è legata alla gestione amministrativa della società, alla segreteria societaria e alla gestione eventi; è composta da due risorse a supporto della Presidenza e della Direzione Generale; le attività amministrative sono sviluppate anche attraverso un collegamento diretto con gli *outsourcers* esterni per la gestione del Personale e per la contabilità, bilancio e adempimenti societari e fiscali;

- l'area della produzione: sviluppa i servizi per i soci e il mercato. Sono 10 le risorse impegnate quali dipendenti; per i temi della fiscalità applicata alla previdenza complementare la Società si avvale di uno stabile collaboratore esterno.

- Le funzioni di produzione sono: l'area legale; l'area economia e finanza; l'area comunicazione e marketing;

- il coordinamento di tutte le attività della società è svolto da un comitato composto dai senior della società (i responsabili delle aree di produzione) e dalle risorse che la Direzione intende, volta per volta, coinvolgere. Il comitato assume, in particolare, la funzione di supporto alla Direzione nella progettazione e valutazione delle attività societarie.

- la gestione dei progetti: le attività della società sono organizzate per progetti di durata predefinita o strutturali, per i quali viene nominato dal comitato di coordinamento un capoprogetto, al quale spetta il compito di individuare, con la collaborazione dei responsabili di area, le risorse da includere e coordinare nei progetti di sua competenza. Al capoprogetto spetta la progettazione e la verifica della corretta

esecuzione del progetto che si chiude con la verifica dei risultati e una loro condivisione e valutazione da parte del comitato di coordinamento.

Alcune aree progettuali, ritenute di particolare interesse per la società, hanno invece un carattere strutturale con risorse continuativamente dedicate. Anche nel caso di progetti strutturali il comitato nomina un capo-progetto che provvede a realizzare un elenco di attività di sviluppo del progetto e di verifica nel tempo.

Le aree progettuali ad oggi individuate sono:

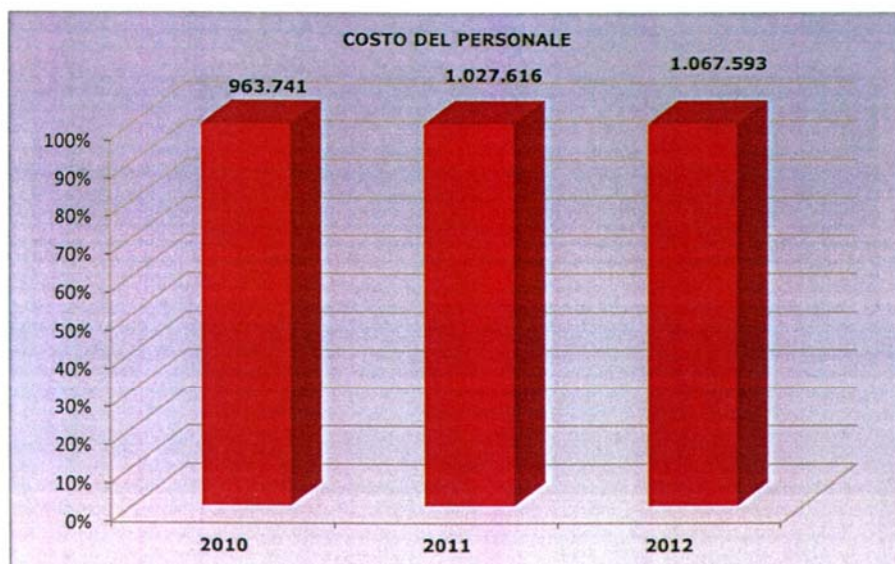
1. Osservatorio dei principali fenomeni previdenziali nel contesto internazionale
2. Studio dei modelli organizzativi dei fondi pensione
3. Possibili integrazioni tra fondi pensione e fondi sanitari
4. Life-cycle e controllo del rischio
5. Finanza comportamentale

Le tabelle che seguono mostrano il numero dei dipendenti suddiviso per qualifiche, i compensi ed il costo medio per unità:

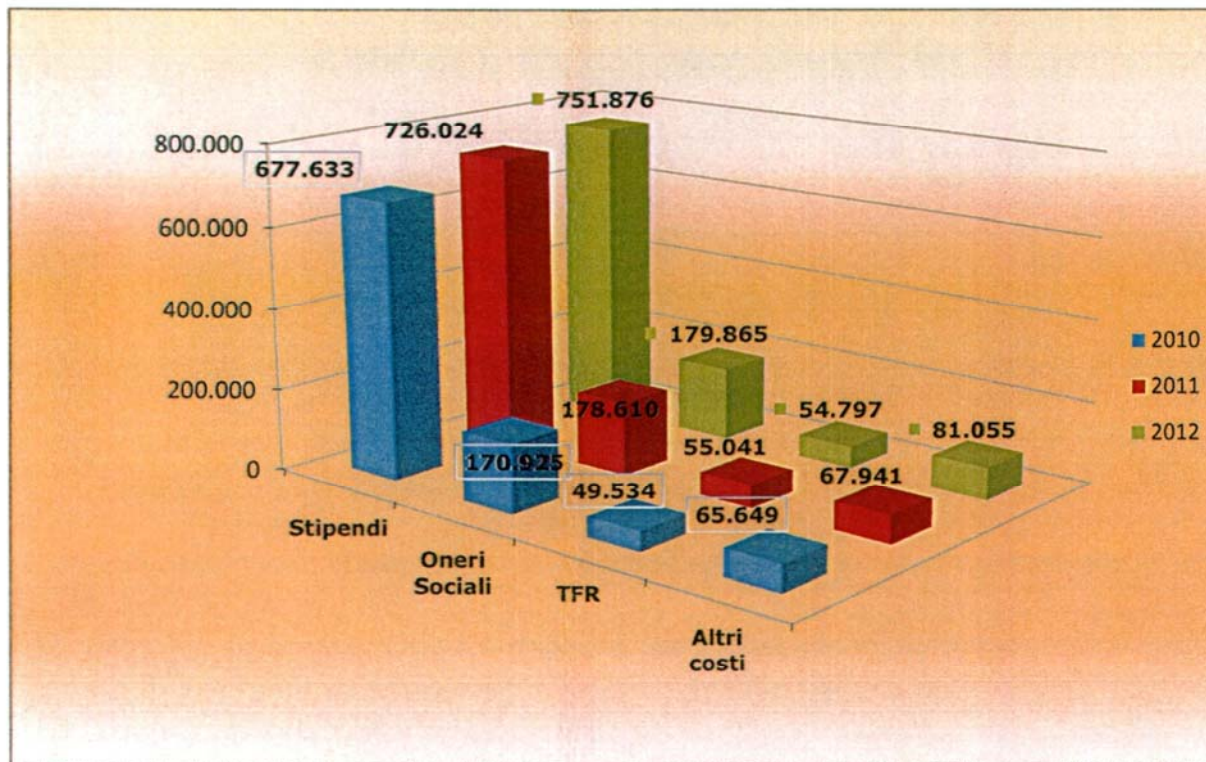
QUALIFICA	2010	2011	2012
Dirigenti	1	1	1
Quadri	2	2	2
Impiegati	10	11	11
TOTALE	13	14	14

COSTO DEL PERSONALE	2010	2011	2012
Stipendi	677.633	726.024	751.876
Oneri Sociali	170.925	178.610	179.865
TFR	49.534	55.041	54.797
Altri costi	65.649	67.941	81.055
TOTALE COMPLESSIVO	963.741	1.027.616	1.067.593
TOTALE COMPLESSIVO (al netto del TFR)	914.207	972.575	1.012.796
Competenze relative al Dirigente (al netto del TFR)	266.751	279.209	283.105
TOTALE COMPLESSIVO (al netto del TFR e della retribuzione del Dirigente)	647.456	748.407	784.488
COSTO MEDIO PER UNITA'	70.324	69.470	72.343

Il grafico seguente presenta l'andamento del costo del personale:



Articolazione dei Costi



I dati esposti pongono in evidenza che il numero dei dipendenti è rimasto, nel confronto 2011-2012, invariato e che i costi aumentano del 3,89%, mostrando una crescita di tutte le voci ad eccezione del trattamento di fine rapporto che si riduce dello 0,44%; la voce "Stipendi" aumenta per un importo pari ad euro 25.852 (+3,56%).

Il costo comprende l'intera spesa per il personale dipendente, inclusa quella dei congedi ordinari non goduti e quella relativa ai costi di previdenza e di assistenza.

Si evidenzia, infine, la scelta fatta da quasi tutti i dipendenti di conferire la quota di TFR al Fondo Pensione di categoria (negoziale).

7. Lo Stato patrimoniale

Il bilancio MEFOF è stato redatto in conformità degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile e la valutazione delle voci in esso contenute, è stata elaborata seguendo i criteri generali di prudenza e competenza. La tabella che segue mostra le risultanze patrimoniali della società, nell'anno osservato, posto anche a confronto con il 2010 e il 2011:

ATTIVITA'	CONSUNTIVO AL 31.12.2010	CONSUNTIVO AL 31.12.2011	Variazioni % 2010-2011	CONSUNTIVO AL 31.12.2012	Variazioni % 2011-2012
IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali	7.418	0	-100,00	0	---
Immobilizzazioni materiali	44.949	29.427	-34,53	34.620	17,65
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	52.367	29.427	-43,81	34.620	17,65
ATTIVO CIRCOLANTE					
CREDITI					
Crediti verso clienti	181.770	319.927	76,01	252.410	-21,10
Crediti tributari	70.770	115.283	62,90	137.872	19,59
Crediti verso altri	3.223.255	1.752.945	-45,62	37.435	-97,86
TOTALE CREDITI	3.475.795	2.188.155	-37,05	427.717	-80,45
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI					
Altri titoli	0	1.470.150	---	0	---
DISPONIBILTA' LIQUIDE					
Depositi bancari e postali	90.960	203.571	123,80	3.897.877	1.814,75
Assegni	0	0	---		---
Denaro e valori in cassa	16	168	950,00	243	44,64
TOTALE DISPONIBILTA' LIQUIDE	90.976	203.739	123,95	3.898.120	1.813,29
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.566.771	3.862.044	8,28	4.325.837	12,01
RATEI E RISCOINTI					
Ratei e risconti	34.168	97.860	186,41	102.037	4,27
TOTALE RATEI E RISCOINTI	34.168	97.860	186,41	102.037	4,27
TOTALE ATTIVO	3.653.306	3.989.331	9,20	4.462.494	11,86